



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

POLO DIDATTICO DI ATENEO

Verbale n. 1

CONSIGLIO DEL POLO DIDATTICO Adunanza del 6 aprile 2022

Il giorno 6 aprile 2022, alle ore 10.30, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Didattico del Polo di Ateneo nell'aula 1.1, VIII piano di Palazzo del Mediterraneo, Via Nuova Marina, 59 – Napoli, per la discussione del seguente ordine del giorno inviato con nota prot. n. 25443 del 24 marzo 2022:

- 1) Programmazione calendario periodi didattici, sessioni esami e prova finale a. a. 2022/23;**
- 2) Revisione offerta formativa di Ateneo; schema di decreto concernente modifiche al D.M. 270/2004 e possibili modifiche 24 cfu;**
- 3) Accreditamento corsi di studio – SUA 2022**

Presiede il Consiglio il Presidente prof. Rosario Sommella; svolge funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Adelaide Lancia.

Oltre ai suddetti sono presenti le prof.sse e i prof.: Roberta Arbolino, Anna Maria Cimitile, Libera D'Alessandro, Bianca Del Villano, Carmela Maria Laudando, Andrea Manzo, Chiara Visconti (delegata dal prof. Antonio Rollo) e Natalia Tornesello.

Sono assenti giustificati i proff.: Giuseppe Cataldi e Antonio Rollo.

Sono presenti i rappresentanti degli studenti: Roberta Aiello, Giulia Mancuso, Marco Rocco.

Il Presidente informa che, oltre ai membri di diritto del Consiglio didattico del Polo, sono stati invitati a partecipare all'odierno Consiglio tutti/e i/le Coordinatori/Coordinatrici dei corsi di studio dell'Ateneo nonché la Presidente della CPDS prof.ssa Roberta Montinaro, il Presidente del Nucleo di Valutazione prof. Antonio Lopes e il Presidente del PQA Prof. Giancarlo Schirru.

Risultano quindi altresì presenti le prof.sse e i prof.: Jana Altmanova, Francesca De Cesare, Alessandra De Chiara, Antonio Lopes, Roberto Mondola (delegato dalla prof.ssa Valeria Varriano), Anna Mongibello (delegata dal la prof.ssa Anna Liguori), Johanna Monti, Daniela Pioppi, Rosa Piro, Giancarlo Schirru.

Alle ore 10.45, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Interviene il Rettore, prof. Tottoli, che introduce la seduta, ringraziando per il lavoro fatto sinora e richiamando l'attenzione sull'esigenza di prepararsi per la prossima visita CEV, in primo luogo per quel che attiene ai controlli di qualità e agli atti relativi, come segnalato nella precedente visita. Il Rettore poi richiama il progetto, in corso di elaborazione, di revisione dell'intera offerta didattica dell'Ateneo. La revisione risulta indispensabile alla luce della necessità di un generale ripensamento di una didattica poco modificata nell'ultimo decennio. Il lavoro purtroppo è reso difficile dai cambiamenti che si profilano sul piano normativo, tra i quali i percorsi per la formazione degli insegnanti, la revisione delle classi di laurea e dell'impianto imperniato sul DM 270/2004.

Il Rettore richiama poi le difficoltà e le resistenze che stanno emergendo sul piano delle proposte di passaggio a una diversa numerazione dei cfu (6-9-12), della diminuzione delle condivisioni di insegnamenti e del riequilibrio delle afferenze dei CdS tra i dipartimenti. Ringrazia infine il prorettore Sommella, presidente del Polo, il quale avvia la discussione sui punti all'odg.

1. Programmazione calendario periodi didattici, sessioni esami e prova finale a. a. 2022-23

Il Presidente sottopone al Consiglio la seguente proposta di calendario didattico per l'a. a. 2022/23:

Programmazione calendario periodi didattici

Primo semestre: dal 26 settembre 2022 al 13 gennaio 2023 pari a quattordici settimane.

Vacanze accademiche: venerdì 23 dicembre 2022 a venerdì 6 gennaio 2023

Tutti i Santi: martedì 1° novembre 2022

Festa dell'Immacolata: giovedì 8 dicembre 2022

Potrebbero essere previsti dall'amministrazione dei "ponti" per il lunedì 31 ottobre 2022 e per il venerdì 9 dicembre 2022.

Secondo semestre: dal 27 febbraio 2023 al 1° giugno 2023 (è un giovedì, il 2 giugno venerdì è la Festa della Repubblica) pari a quattordici settimane:

Vacanze pasquali dal 6 all'11 aprile 2023 (3 gg.)

Indicazioni generali per la programmazione dei semestri e degli orari

I corsi tenuti dal singolo docente devono essere programmati, di norma, su due semestri diversi.

Nei casi in cui i corsi si tengano su un unico semestre, le lezioni saranno programmate almeno su tre/quattro giorni alla settimana, da stabilire a cura del PDA. La scelta del semestre non potrà comunque essere garantita, se questa non consente l'equa distribuzione dei corsi sui due semestri.

Gli insegnamenti dovranno essere distribuiti, all'interno di ciascun anno di corso, sui due semestri sia per garantire agli studenti un numero equo di insegnamenti da seguire ed esami da sostenere per ciascun semestre, sia per ottimizzare l'utilizzo delle aule. La distribuzione sui due semestri dovrà essere concordata tra i Direttori dei Dipartimenti, i CdS e il PDA.

I corsi di insegnamenti dello stesso gruppo di scelta dovranno essere equamente distribuiti fra i due semestri.

I corsi partizionati per lettera dovranno necessariamente essere tenuti negli stessi giorni e nella stessa fascia oraria; ne discende che di norma non sarà possibile la contitolarità dei contratti riferiti allo stesso insegnamento partizionato nell'ambito di un corso di studi.

Tutti i corsi di lingua (a eccezione di quelli annuali) dovranno tenersi, di norma, nel I semestre per i corsi di Laurea Triennale e nel II semestre per i corsi di Laurea Magistrale, ad eccezione della Lingua inglese che finora inverte. Di conseguenza, tutti i corsi di letteratura dovranno tenersi, di norma, nel II semestre per i corsi di Laurea Triennale e nel I semestre per i corsi di Laurea Magistrale, ad eccezione della Letteratura inglese, che inverte. In ogni caso, la didattica dei corsi di lingua/linguistica e di letteratura di una stessa lingua e una stessa annualità deve prevedere la distribuzione su due semestri: non è possibile offrire in uno stesso semestre l'insegnamento della lingua e della letteratura.

I corsi da 6 CFU (36 ore) si svolgeranno sempre su 6 ore settimanali per 3 giorni alla settimana, per cui nel semestre se ne potranno programmare due per ciascun'aula (2 corsi di 6 settimane ciascuno). Non sarà dunque possibile posticipare l'inizio del corso.

I corsi da 8 CFU (48 ore) si svolgeranno sempre su 4 ore settimanali per 2 giorni alla settimana.

Non è possibile fruire di aule per manifestazioni scientifiche, convegni ecc. durante i semestri.

Gli esami programmati durante lo svolgimento dell'attività didattica potranno essere svolti unicamente nelle sedi dipartimentali. Per tali esami non è possibile richiedere sospensioni di attività didattiche per utilizzare aule.

Calendario sessione esami di profitto e prova finale:

- *sessione invernale* I semestre 2022-2023 da lunedì 16 gennaio 2023 a venerdì 24 febbraio 2023 (2 appelli d'esame, relativi agli insegnamenti che si sono tenuti nel I semestre (con l'esclusione degli insegnamenti di lingua straniera-esami annuali). Gli appelli devono essere fissati con circa 12/15 giorni di distanza.
- *sessione estiva* da lunedì 5 giugno 2023 a venerdì 28 luglio 2023. Gli appelli degli esami orali avranno inizio dal 19 giugno 2023. Due appelli d'esame che devono essere fissati con almeno 15 giorni di distanza tra loro.
- *sessione autunnale* da lunedì 4 settembre 2023 a venerdì 29 settembre 2023: 2 appelli con circa 10 giorni di distanza.
- *sessione straordinaria* di febbraio: da lunedì 15 gennaio 2024 a venerdì 23 febbraio 2024: 2 appelli d'esame da fissare con circa 12/15 giorni di distanza.

Appelli orali fuori corso:

- 13-24 novembre 2023 (2 settimane) un appello riservato agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti nell'anno accademico 2022/2023 al 3° anno del corso di laurea triennale o al 2° anno del corso di laurea magistrale.
- 11-22 marzo 2024 (2 settimane) un appello riservato agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti nell'a. a. 2022/23 e agli studenti iscritti nell'a. a. 2023/24 al 3° anno del corso di Laurea Triennale o al 2° anno del corso di Laurea Magistrale, limitatamente agli insegnamenti i cui corsi siano stati frequentati negli anni precedenti.

Si ribadisce che gli appelli previsti nei periodi in cui si tengono i corsi si svolgeranno negli studi dei docenti.

Il Presidente informa che in relazione all'organizzazione degli esami da svolgersi in presenza sarà prevista, fin dalla prossima sessione estiva, una anticipazione del periodo di prenotazione on line degli appelli, lasciando immutata la finestra temporale di prenotazione (attualmente 15 giorni). La chiusura delle prenotazioni avverrà quindi dieci giorni prima dell'appello programmato. La finalità di tale modifica è correlata all'attuazione delle necessarie procedure di assegnazione degli spazi per gli esami di profitto. La finestra temporale per le prenotazioni on-line degli appelli si aprirà 25 giorni prima dell'appello fissato e sarà chiusa 10 giorni prima dell'appello fissato.

Presumibilmente la proroga della conclusione dell'anno accademico al 15 giugno sarà emanata per l'ultima volta per quest'anno 2021/22.

Il Presidente rimarca l'anticipo dell'inizio del primo semestre all'ultima settimana di settembre. Anche in futuro bisognerà pensare a rendere stabile un inizio a settembre del primo semestre, rendendo coerenti con questo una serie di altre operazioni, tra cui l'avvio dei contratti di insegnamento e lo svolgimento del test d'inglese (purtroppo ritardato al 20/21 settembre nel corso del 2022).

Calendario sessioni esami di laurea/prova finale:

Lauree triennali:

- Sessione estiva
Dal 03.07.2023 al 28.07.2023
- Sessione autunnale
Dal 02.10.2023 al 31.10.2023
- Prolungamento Sessione autunnale
Dal 04.12.2023 al 20.12.2023
- Sessione straordinaria di febbraio
Dal 01.02.2024 al 23.02.2024
- Prolungamento Sessione straordinaria
Dal 25.03.2024 al 24.04.2024

Esami di laurea (Laurea Magistrale/Specialistica – Laurea Quadriennale)

- Sessione estiva
Dal 03.07.2023 al 28.07.2023
- Sessione autunnale
Dal 02.10.2023 al 31.10.2023
- Prolungamento Sessione autunnale
Dal 04.12.2023 al 20.12.2023
- Sessione straordinaria di febbraio
Dal 25.03.2024 al 30.04.2024

Vengono proposti quesiti e temi di discussione sui meccanismi delle prenotazioni, in particolare sulla funzione “aggiungi studente” a disposizione dei docenti. I rappresentanti degli studenti intervengono sulle difficoltà legate all’applicazione del cosiddetto “salto d’appello”.

Dopo ampia discussione, il Consiglio approva unanime il calendario accademico per l’a. a. 2022/23, unitamente alle Indicazioni generali per la programmazione dei semestri e degli orari per l’a. a. 2022/23 e il calendario delle sessioni esami di profitto e prove finali.

2) Revisione offerta formativa di Ateneo; schema di decreto concernente modifiche al D.M. 270/2004 e possibili modifiche 24 cfu

Si passa al secondo punto all’odg. Il Presidente relaziona sulle numerose riunioni e incontri che si sono svolti dal settembre 2021 (incontro con il PQA, con la delegata agli stage e tirocini, con i delegati alla didattica e con i coordinatori dei CdS), in previsione della possibilità di completare la revisione entro il termine fissato al febbraio 2023, con tutti i passaggi necessari.

Si richiamano i punti cardine delle linee guida approvate dagli organi collegiali di Ateneo nelle sedute di luglio 2021. Il Presidente ricorda che l’Ateneo ha bisogno di lavorare sul miglioramento di un’offerta già molto specifica e soprattutto da considerarsi “forte”, sia in termini quantitativi, sia per la sua specificità, sul versante delle lingue e delle culture, delle relazioni internazionali, dell’archeologia, degli studi umanistici in genere.

Il Presidente, inoltre, interviene per sottolineare quanto sia fondamentale che l’Ateneo riveda la filiera amministrativa relativa alla didattica. Nella gestione della didattica sono in corso mutamenti con lo spostamento di funzioni alla segreteria studenti e agli uffici di supporto alla didattica presso i dipartimenti, che vengono sinteticamente richiamati, ma resta il problema del numero degli addetti agli uffici centrali e dipartimentali di supporto alla didattica, al momento ancora troppo esiguo, di fronte a carichi di lavoro crescenti.

È necessario però confrontarsi con i cambiamenti in corso di elaborazione sul piano normativo, in particolare sulla questione della formazione degli insegnanti e sulle modifiche programmate al DM 270/2004.

Tra le linee guida di cui si diceva vi era la raccomandazione di contenere nei cinque anni la possibilità di conseguire i 24 cfu per l’insegnamento, esigenza che viene meno di fronte alla ristrutturazione dei percorsi di formazione degli insegnanti (ipotesi 60 cfu). Inoltre, è stato reso noto lo schema di decreto di modifica del 270/2004, contenete una serie di novità sulla flessibilità, la modifica dei SSD, la revisione delle classi di laurea e altro.

Di fronte ai cambiamenti che si profilano il percorso di revisione attivato in Ateneo potrebbe quindi essere rallentato, aspettando che si sciogla l’attuale incertezza.

Il Presidente propone che comunque non si disperda il lavoro svolto, tenendo fermi alcuni punti cui si è pervenuti (ad esempio sui cfu da assegnare agli insegnamenti di lingua, ai tirocini, all’informatica), lavorando sui problemi che vanno emergendo (per esempio nell’assegnazione dei 6 cfu ad alcuni insegnamenti) e procedendo, su indicazione del PQA, al riesame ciclico di tutti CdS, procedura necessaria nell’ambito di una complessiva revisione di Ateneo.

Segue un'ampia discussione, che in numerosi interventi verte sui compiti didattici dei docenti e sul come debbano essere ripensati nell'ambito delle 120 ore di obbligo.

Alcune note vengono a rimarcare l'importanza di lavorare su dati aggiornati relativi all'andamento dei Cds. Il lavoro effettuato sperimentalmente dal collega Giuseppe Gaeta, con l'ausilio di alcuni funzionari ha fornito un modello che dovrebbe costituire una base per proseguire il lavoro, ma purtroppo gli uffici amministrativi si trovano in difficoltà.

La discussione prosegue con numerosi interventi, anche del Presidente stesso.

Il Presidente del PQA, prof. Schirru interviene sulla necessità di incardinare la revisione sul riesame ciclico di tutti i Cds e di rivedere i comitati di indirizzo nella loro composizione e forma di consultazione.

Si rimarca la mancanza, spesso, di rappresentanti degli studenti all'interno dei consigli dei CdS. Su questo intervengono alcuni docenti e i rappresentanti degli studenti.

3) Accreditamento corsi di studio – SUA 2022

La dott.ssa Lancia illustra sinteticamente al Consiglio le più rilevanti variazioni intervenute nella normativa per l'accREDITAMENTO dei CdS 2022 contenute nei seguenti documenti di riferimento:

- 1) D.M. n. 1154 del 14.10.2021 - Decreto Autovalutazione, Valutazione, AccREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei CdS

Le principali novità introdotte dal decreto si trovano anzitutto nell'art. 8 (Flessibilità dell'offerta formativa e corsi di laurea ad orientamento professionale) che consente - ai soli CdS di nuova istituzione - l'inserimento di SSD ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle ministeriali, in aggiunta o in sostituzione degli ambiti disciplinari relativi alle attività di base e caratterizzanti (seppure con alcuni vincoli).

L'Allegato A del DM suddetto, al comma b) Requisiti di docenza, modifica nuovamente i requisiti di docenza stabilendo i seguenti numeri minimi per i corsi erogati con modalità convenzionale o mista:

- Per i Corsi di Laurea: 9 docenti di cui almeno 5 professori;
- Per i Corsi di Laurea Magistrale: 6 docenti di cui almeno 4 professori.

Tali numerosità di docenti sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti di cui all'Allegato D. Nel caso in cui il numero degli studenti superi le numerosità massime il numero dei docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale, aumentando il numero dei professori a tempo indeterminato.

- 2) D.D. n. 2711 del 22.11.2021 Allegato 2 - Indicazioni operative per la verifica dei requisiti di docenza
- Punto 1 - Numerosità e tipologie della docenza

Le numerosità minime della docenza e la quota minima dei professori a tempo indeterminato restano immutate rispetto al D. M. 6/2019. Sono invece previste limitazioni all'utilizzo di docenza non strutturata (docenti di ruolo altri Atenei, professori a contratto) che potranno essere considerati entro il limite massimo di 1/3 della docenza di riferimento complessiva. La docenza a contratto potrà essere utilizzata entro il limite massimo del 50% della numerosità non riservata ai professori a tempo indeterminato.

È necessario inoltre valutare l'eventuale inserimento, quali docenti di riferimento, dei visiting professor, con eventuale peso 0,5 (DM 24786 del 27.11.2012 art. 4 c. 4) che consente l'utilizzo di docenti di atenei stranieri anche con riferimento ai CdS che non prevedono il rilascio di un titolo congiunto o di un titolo doppio.

Articolo 2 - Verifica ex post dei requisiti di docenza (comma 1): ai fini della verifica ex post del rispetto dei requisiti di docenza, viene presa in considerazione la docenza effettivamente in servizio al 30 novembre dell'anno accademico antecedente a quello di riferimento (in luogo del 30 marzo).

Lo stesso articolo al comma 5 stabilisce che il controllo di coerenza tra la docenza di riferimento indicata e le discipline erogate nei CdS viene attuato a livello di macrosettore. Almeno il 50% della docenza di riferimento deve afferire ai macrosettori che raggruppano SSD di base e caratterizzanti della didattica erogata. Sono poi previsti piani di raggiungimento per evitare la perdita dell'accreditamento del CdS.

Allegato 3 – Ordinamento didattico – RAD – Punto 1 - Flessibilità dei Corsi di studio

In attuazione di quanto previsto dal D.M. 133 del 03.02.2021 a decorrere dall'a. a. 2022/2023 nel RAD dei nuovi CdS sarà necessario inserire, in luogo dei SSD delle attività affini e integrative, una descrizione sintetica di tali attività. Come già comunicato con mail del 1.3.2022 l'inserimento della descrizione sintetica delle attività affini nel quadro RAD A4d può essere effettuato sia nell'a. a. 2022-23 sia negli anni accademici successivi. La prima modifica non è oggetto di approvazione CUN e/o ministeriale. La modifica della descrizione successiva ad un primo inserimento della stessa sarà invece oggetto di approvazione ministeriale sentito il CUN. Per il nostro Ateneo i CdS che hanno proceduto alla modifica dei SSD presenti nel riquadro delle attività affini sono: AO, AF, MAA, MAO, MIR, MRI.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 14,00 dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale.